

Codice Ente: 10839

COPIA

DELIBERAZIONE N.15

Prot. n. 10396

in data: 18.04.2011

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: PRESENTAZIONE SERVIZIO RACCOLTA DOMICILIARE RIFIUTI
'PORTA A PORTA'.**

L'anno duemilaundici addì diciotto del mese di aprile alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione **STRAORDINARIA IN SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE** i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

BADOLATO ANTONIO	SINDACO	Presente
GOATELLI RICCARDO	CONSIGLIERE	Presente
DE DONNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
BOTTANI CARLO	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
IMPERIALI ALCIDE	CONSIGLIERE	Presente
TOTARO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
MAROCCHI LEONARDO	CONSIGLIERE	Presente
PEZZALI MIRKO	CONSIGLIERE	Presente
CAPRARI ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
BIANCHI FAUSTO	CONSIGLIERE	Presente
PANTANI GRAZIANO	CONSIGLIERE	Presente
VINCENTI FERNANDO	CONSIGLIERE	Presente
GAGLIARDI LUISA	CONSIGLIERE	Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
BURATTO ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Giustificato Assente
FRANZONI MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
GELATI LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
ROSA CRISTIANO	CONSIGLIERE	Presente
BIFFI FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
GRASSI CARLO	CONSIGLIERE	Giustificato Assente

Totale presenti 19

Totale assenti 2

E' altresì presente l'Assessore esterno: Alessandro Benatti.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), il Segretario Generale Dott. GIUSEPPE CAPODICCI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. ANTONIO BADOLATO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco saluta tutti e inizia dicendo:

“Passiamo ora all'illustrazione del 1° punto all'ordine del giorno che recita “presentazione del servizio raccolta domiciliare rifiuti porta a porta”. L'illustrazione di questa presentazione verrà sviluppata dall'Assessore Benatti e annuncio anche, che sono in sala in rappresentanza di Mantova Ambiente il Direttore Generale Ingegnere Negrini accompagnato dal dirigente Massimo Zanichelli, che cortesemente affiancheranno poi, alla bisogna, l'Assessore Benatti nella fase della presentazione.

Sottolineo poi il fatto che si tratta di una presentazione che non prevede una votazione di approvazione perché il punto viene scorporato in due fasi: questa sera la presentazione del progetto e nel prossimo consiglio comunale invece l'approvazione e del progetto e del piano finanziario che ad esso è collegato.

Prego quindi l'Assessore Benatti di prendere la parola...”

Benatti: “Grazie Sindaco, buonasera a tutti e come ha detto bene il Sindaco, questa è un'occasione per presentare in maniera sicuramente compiuta, però, anche, in qualche modo preventiva al Consiglio Comunale quello che sarà un passaggio estremamente importante per quanto riguarda la vita del nostro Comune, un passaggio che ha implicazioni molto forti dal punto di vista ambientale. Quindi nel suo complesso la salute dei cittadini, dal un punto di vista socioeconomico e che ha anche dei presupposti etici importanti che questa sera cercheremo anche di condividere e di inquadrare.... E' sicuramente un passaggio che deve essere interpretato con grande partecipazione e con una comprensione, una consapevolezza molto forte da parte di tutta la Comunità. Credo e crediamo, che sia molto importante, quindi, che anzitutto in quest'aula e di fronte a questo Consiglio Comunale, che rappresenta la Comunità nella sua interezza e dal punto di vista politico amministrativo nella sua massima espressione, sia importante condividere i presupposti e il senso di questo cammino, di questo percorso che vorremmo fare.

Io cercherò di testimoniare alcune riflessioni che hanno animato l'idea che fosse opportuno avviare un percorso di approfondimento e di progettazione di questo servizio, poi come ha già anticipato il Sindaco, gli amici di Mantova Ambiente avranno la possibilità in maniera egregia di illustrare i contenuti del progetto che è in fase di lavorazione molto avanzata.

Se mi permettete, proprio perché stiamo parlando di qualcosa che ha a che fare con la nostra quotidianità, ma che ha un senso anche un po' più ampio, io ho disturbato Italo Calvino per una frase che mi è piaciuta molto e che ho rubata da una citazione che si trova sul sito della Provincia di Mantova e lo dico senza tema: “...cosicché io nel momento in cui svuoto la pattumiera piccola nella grande e trasporto questa, sollevandola per i due manici, fuori dal nostro ingresso di casa, pur ancora agendo come un umile rotella del meccanismo domestico già mi investo di un ruolo sociale, mi costruisco primo ingranaggio d'una catena di operazioni decisive per la convivenza collettiva, sancisco la mia dipendenza da istituzioni, senza le quali morrei sepolto dai miei stessi rifiuti nel mio guscio d'individuo singolo...” Questa riflessione mi è piaciuta perché sembra che sintetizzi in maniera importante il fatto che siamo di fronte a una sfida di civiltà che ci coinvolge tutti e che in qualche modo ha tre protagonisti che sono: l'Amministratore Comunale che deve ben operare, che deve progettare in maniera molto attenta, molto approfondita questo passaggio e lo deve fare come il massimo dell'approfondimento dell'informazione e lo deve fare con quindi tutto l'impegno per renderlo agevole comprensibile e condiviso dai cittadini attraverso delle attività che vedremo durante la serata; il Gestore del servizio che ha una grande responsabilità tecnico operativa e che deve avere il massimo della sintonia

con l'Amministrazione e che deve cercare di risolvere i problemi affrontando in maniera il più possibile personalizzata e dinamica le situazioni; i Cittadini che sono i primi protagonisti di questo processo..... Con almeno 4 grandi obiettivi che hanno a che fare non solo con dei numeri e delle statistiche (quanto raggiungeremo di raccolta differenziata) ma che sono strettamente connessi con la salute, con il futuro direi un po' con il grado di civiltà e poi anche con aspetti di economia e di risparmio e quindi aspetti socioeconomici che riguardano le nostre Comunità. Il quadro della gestione dei rifiuti – qui forse ho usato un termine un po' forte - è caratterizzato da una sorta di ginepraio normativo.... io ho composto questa slide in una maniera molto poco convenzionale, perché le slides dovrebbero servire per chiarire i concetti e fissarli, ma l'ho fatto apposta, perché in realtà non andrò a leggere i dettagli di queste norme, ma ciò, è per dare un'idea di quanto la normativa comunitaria, la normativa nazionale e la normativa regionale siano dense e comportino la necessità di un approfondimento molto attento e qualche volta anche molto complesso nell'ambito della gestione dei rifiuti..... Però, se mi permettete, da tutto questo ginepraio, vorrei cogliere alcune delle norme vigenti, che in qualche modo sono dei pilastri e che sono quelli che hanno tracciato i passaggi di svolta e che attualmente sono quelli che stanno anche ispirando e tracciando la rotta di ciò che noi andiamo a fare: innanzitutto il decreto Ronchi - decreto legislativo del 5 febbraio 1997 che ha segnato un cambiamento d'epoca e ha determinato una evoluzione sostanziale nella disciplina di settore e ha recepito alcuni importanti principi comunitari in materia di rifiuti di riutilizzo. Qui mi permetto di restare pedissequo alla diapositiva in modo che evito di fare troppe diversioni..... L'approccio ispiratore del decreto Ronchi ha capovolto la logica che fino ad allora era presente nella legislazione sui rifiuti e cioè che era basata esclusivamente sullo smaltimento finale, quindi ha assegnato un ruolo prioritario a tutte le fasi e a tutte le operazioni che sono a monte dello smaltimento, tra l'altro assegnando una gerarchia specifica e importante: anzitutto l'importanza della riduzione della produzione dei rifiuti a monte; la raccolta differenziata e l'importanza di operazioni che puntino al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero vero proprio di materia; il recupero da queste disponibilità di rifiuti di energia in maniera, se è possibile, sostenibile da punto di vista ambientale e poi comunque - perché un residuo di tutto questo in qualche modo può esserci almeno in molti processi - lo smaltimento finale in piena sicurezza ...Per sicurezza s'intende il presente ma anche il futuro! Sempre il decreto Ronchi: ha stabilito una nuova classificazione - che era stata rivoluzionaria - dei rifiuti e dell'attività di gestione; ha indicato che lo smaltimento in discarica deve essere fatto solo per quella frazione residuale di rifiuti per la quale non è possibile né il riciclaggio né il recupero (altro principio molto forte più di quanto possa sembrare ad una prima considerazione); ha introdotto, per quanto riguarda lo smaltimento il principio dell'autosufficienza determinando la presenza di Ambiti Territoriali Ottimali che sono su scala provinciale; ha collocato al primo posto per la corretta gestione dei rifiuti le raccolte differenziate e vi ricordo che eravamo nel 1997! Altre norme che hanno segnato la svolta! Il decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 che ha affrontato il tema dei rifiuti nell'ambito del macrosistema delle norme in materia ambientale, perché in particolare alla parte quarta fa propri i principi ispiratori del decreto legislativo n. 22 del 1997, introducendo i sottoprodotti e in maniera effettiva l'Autorità d'Ambito (che erano stati indicate come indirizzo nel Ronchi). Introducendo infine nuovi obiettivi di raccolta differenziata più altri aspetti importanti....

Il decreto legislativo n. 36 del 2003 ha introdotto varie novità: nuova classificazione delle discariche e nuove norme tecniche (noi le abbiamo affrontate e anche chi ci ha proceduto le ha dovute affrontare nella gestione della nostra piazzola ecologica); l'elenco dei rifiuti non ammissibili in discarica e quindi la messa a fuoco di ciò che non deve essere conferito lì ma dev'essere gestito in altro modo; gli obiettivi di riduzione della frazione biodegradabile sempre per quanto riguarda lo smaltimento in discarica; condizioni restrittive per rilascio dell'autorizzazione; specifiche procedure di controllo per il

conferimento; nuovo sistema di garanzie finanziarie (tema molto delicato considerato il fatto che sappiamo che poi dietro la gestione processi ecologici si possono nascondere cose che non vanno bene); il riequilibrio dei costi di smaltimento in discarica rispetto ai costi relativi ad altre forme di smaltimento/recupero... quindi la necessità di ridurre l'incidenza anche sul portafoglio dei cittadini e della Collettività dei costi che sono relativi allo smaltimento in discarica cercando di incentivare ed ottimizzare i costi attraverso altre forme...

Decreto ministeriale 3 agosto 2005 che ha posto il fatto che non possono essere mandati in discarica dei rifiuti che abbiano un potere calorifero superiore a 13.000 kJ/kg è in pratica in questo modo si tende ad incrementare il fatto che rifiuti che hanno un buon potere calorifico vengano utilizzati per la produzione di energia.

Vi ho fatto venire un po' il mal di testa ma proseguono in maniera meno dettagliata sulla norma però cercando di fissare alcuni punti. La norma, pure nella sua complessità, ha un senso forte e interpreta degli obiettivi che puntano: alla tutela ambientale e alla sostenibilità dei processi; alla riduzione della produzione di rifiuti; all'aumento della quantità, ma anche della qualità della differenziazione, perché non è solo importante avere un'importante percentuale di differenziato ma è anche importante avere un differenziato di buona qualità; l'aumento della quantità e della qualità del riciclo e del riuso e l'ottimizzazione in questo ambito come prima abbiamo colto anche a scopo di recupero di produzione energetica. Tutto questo deve comportare e ci porterà ad una riduzione dell'impatto inquinante per quanto riguarda la gestione dei rifiuti: lo stoccaggio dei rifiuti di fatto è un elemento di inquinamento perdurante ed è chiaro che è un inquinamento controllato. Con l'inquinamento conservato, messo sotto controllo, però non vuol dire aver fatto sparire problema ma vuol dire averlo stoccato esattamente come rifiuti. Piuttosto sull'incenerimento sappiamo che c'è la possibilità di aprire un grande dibattito (ci sono alcune tecnologie abbastanza avanzate ma altre anche un po' discutibili dal punto di vista ambientale)

Poi c'è un grande punto entro il 31/12/2012 la legge ci impone di raggiungere i 65% della raccolta differenziata! Mi permetto di venir un attimo al tema: perché a Curtatone si sta ragionando in maniera specifica di avviare un sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti? Non ci sono altre strade? E' la domanda che abbiamo cercato di porci ed eventualmente di capire quali potessero essere.....

Una prima slide con la quale andrò abbastanza veloce e cercherò di condividere con voi alcuni dati che credo, più che parole, dichiarazioni, affermazioni, possono magari aiutarci a maturare piuttosto che rafforzare (per chi ce l'ha già) la convinzione della bontà di questo tipo di raccolta.

Mantova, siamo nel 2009 e questi sono dati che ho estrapolato dal piano dell'Osservatorio della Provincia cioè dalla relazione dell'ufficio dell'osservatorio provinciale dei rifiuti.... Ecco un primo dato particolare considerato anche il fatto che a Curtatone, abbiamo più volte detto che noi siamo arrivati attorno al 50% - risultato che per il sistema tradizionale è ritenuto da dai più buon risultato - abbiamo notato che la curva in qualche modo si è fermata, poi c'è stata qualche leggera flessione con qualche leggera ripresa, ma sempre con un'oscillazione all'interno di un punto percentuale..... Questa tabella pone un dato interessante: se osservate noi abbiamo una serie di comuni, pensando a quello che è l'obiettivo del 2012, che sono al di sopra del 65% (da Casalromano in su), poi abbiamo tutta una serie di comuni che sono invece al di sotto del 55% circa... mentre troviamo fino a quel dato una progressione abbastanza graduale, per cui ci sono fanalini di coda (Virgilio che nel 2009 era al 23,09 e poi sappiamo che con l'avviamento del porta a porta è in realtà esploso ed adesso ha avuto una performance molto importante).... Però diciamo, al di là del fatto che uno abbia fatto bene o fatto male e ci sia una sensibilità o meno, si arriva come dire ad una scala con una gradazione fino al 50/55%. Poi ad un certo punto c'è un dato anomalo che è un ghep del 10% e guarda caso tutti i comuni che sono al di

sopra di questo dato (di questo ghep del 10%) sono comuni che hanno recentemente oppure da un certo tempo attivato il servizio domiciliare... Questo è un fatto significativo che viene rafforzato da questo grafico e qui puntualmente siamo andati a vedere qual è il dato dei comuni che hanno la raccolta domiciliare (la percentuale che vedete sull'ordinata del nostro grafico) e quindi dalle percentuali che vedete sulla sinistra, vediamo che nessun comune o quasi nessun comune che ha la raccolta stradale, per quanto performante sia, anche ai massimi livelli 50/55%, comunque è sempre inferiore rispetto (diciamo al di là di un'anomalia, che c'è qui sull'estrema destra) ai dati che si raccolgono attraverso la raccolta domiciliare. Se entriamo un po' più nel dettaglio il confronto tra i valori medi ottenuti con la raccolta dell'organico a domicilio, piuttosto che con il conferimento nel cassonetto è un dato impressionante e se andiamo a vedere il numero dei kilogrammi per abitante ovviamente calcolati su un periodo annuale (siamo sempre nel 2009) attraverso la raccolta domiciliare la media sono 81,59 Kg raccolti per cittadino contro i 20,51 Kg con il sistema tradizionale a cassonetto anche in comuni dove sono state campagne di sensibilizzazione e dove evidentemente sono stati messi sufficienti cassonetti per la raccolta stradale. Altri dati significativi: la plastica 31,41 kg attraverso la raccolta domiciliare ed invece 13,49 Kg attraverso i cassonetti.....E, qui, verrebbe però quasi spontaneo dire: non è forse che la raccolta domiciliare è così divertente che la gente in realtà produce più rifiuti? Il dato non è assolutamente così, perché se andiamo a vedere qual è la produzione pro capite di rifiuti in generale, considerati i chili per persona all'anno per la raccolta domiciliare rispetto al cassonetto, vediamo invece, che attraverso la raccolta domiciliare si ottiene una riduzione della produzione pro capite dei rifiuti: 452,39 kg per cittadino nella domiciliare ed invece 553,60 kg per cittadino per il cassonetto... Questi sono dati sempre del 2009, ma credo siano significativi per le proiezioni del 2010 e per il 2011, anche se è presto per tracciarle..... Altro dato che io ho considerato impressionante i kilogrammi di organico per abitante su anno: Curtatone, che è un comune relativamente virtuoso ha 9 kg; Suzzara ha 109 kg; Bozzolo ha 106 kg; Monzambano e Sustinente si attestano sui 97; Marmirolo ne ha 92 Kg... Guarda caso tutti comuni che hanno raccolta domiciliare si attestano in alto....Questo grafico meriterebbe una lettura più approfondita ma in realtà è più statistico che indicativo..... L'andamento del conferimento in discarica negli anni con degli alti e bassi come vedete è oscillato, c'è un'oscillazione opposta del CDR ma sappiamo che ha avuto delle vicende legate anche ad altri fattori e poi la raccolta domiciliare invece è in costante aumento..... Ecco, se mi permettete, vorrei alzare lo sguardo e passare da Mantova al contesto internazionale, in particolare all'Europa... Dicevamo: ci sono altre strade? Bene, intanto abbiamo visto che a Mantova con l'inserimento del domiciliare accadono delle cose che sembrano significative..... Un'altra strada sicuramente è l'incenerimento! Qui andrò un pochino per spot su vari temi ma anche perché vorrei essere sintetico su un tema che è sicuramente anche complesso..... Bene, se diamo un'occhiata a come siamo messi con i rifiuti urbani avviati all'incenerimento vediamo che la Germania e la Francia hanno un'impiantistica e una disponibilità tecnologica, hanno fatto investimenti in passato molto forti in questo senso e ovviamente oggi si trovano questa potenzialità, l'Italia invece, ha un problema in più, ed è quella che insieme al Regno Unito (per considerare 2 paesi sicuramente avanzati dal punto di vista economico industriale) ha il potenziale di incenerimento (anche se i rifiuti conferiti negli inceneritori dal 2001 al 2007 sono aumentati) però è decisamente più basso rispetto a questi paesi. Quindi l'Italia non ha questa grande dotazione e per pensare di arrivare ad una dotazione molto forte di inceneritori è chiaro che dobbiamo pensare (ammesso che sia la strada giusta) che dovremo investire importanti risorse parte capitale. Se andiamo a vedere il conferimento rapportato alla media europea dei 25 o dei 15, vedete che l'Italia è decisamente meno performante ma è perché è meno attrezzata: in realtà siamo anche limitati dal potenziale di disponibilità! Tra l'altro, il problema è - sicuramente questo un altro indice di quanto per

noi l'incenerimento non sia ottimizzato non sia tecnologicamente avanzato – che in realtà abbiamo una forte produzione dal punto di vista di megawatt elettrici mentre lo è molto meno dal punto di vista dei megawatt termici e noi siamo abbastanza scarsi nella cogenerazione che in qualche modo è una frontiera interessante e più evoluta...E quando incontriamo come Amministrazione dei tecnici e facciamo dei ragionamenti sulle fonti rinnovabili, spesso ci viene detto, attenzione, perché una delle riflessioni dominanti di questo periodo deve essere: ma ha senso produrre energia elettrica per poi produrre calore con una grande dispersione dal punto di vista della resa di questi processi quando si potrebbe produrre immediatamente calore? Questo vale per il solare ed anche per altri processi..... Nonostante questo però noi bruciamo ancora tanto! Abbiamo detto che siamo poco performanti dal punto di vista dell'incenerimento, però in realtà se andate a vedere cosa accade rispetto ai materiali sui quale abbiamo applicato un trattamento meccanico biologico (queste sono fonti Ispra e quindi sono i dati per il 2008 che ci fornisce il Ministero dell'Ambiente), vedete che in realtà noi rispetto al trattamento meccanico biologico abbiamo poca biostabilizzazione, poco recupero, poco altro, poca copertura di scarico, poca copertura di energia... Abbiamo in realtà un grandissimo incenerimento generico che sicuramente dal punto di vista ambientale ed economico è relativamente poco significativo! Usiamo molto le discariche e guarda caso siamo sempre in compagnia del Regno Unito, nel senso che qui in realtà il Regno Unito ci batte! Però in realtà, l'Italia come vedete ha questo problema..... Problema che poi in alcune zone è particolarmente rilevante: abbiamo continuamente avuto la necessità di aumentare il conferimento in questo sistema che è un sistema dal punto di vista ambientale, che non porta in qualche modo da nessuna parte (tantomeno dal punto di vista economico)..... E qui un altro dato che ci dimostra come l'Italia faccia uso di discariche molto più che il resto d'Europa: i 2 dati dell'Unione Europea in 25 ed in 15 più o meno coincidono.....tra l'altro è singolare anche questo: paesi più avanzati e paesi invece che si sono aggregati successivamente hanno un dato molto simile tra di loro (la media non cambia)..... l'Italia esce fortemente da questa media! Il dato che però in qualche modo può essere significativo è che se andiamo a vedere però da un punto di vista del quantitativo di rifiuto pro capite gestito rispetto al costo totale, vediamo che il rifiuto che gestisco con l'incenerimento costerebbe molto meno del rifiuto gestito con la discarica e noi siamo invece in realtà forti su questo fronte! Siamo su una strada che rischia anche di non essere particolarmente conveniente dal punto di vista economico e questo c'è stato dimostrato..... Qua non entro nel dettaglio specifico, ma vi descrivo solamente il dato: se guardiamo nelle regioni italiane quanto costa rispetto a un cittadino cioè il costo pro capite dell'indifferenziato, del differenziato e il costo totale, noi vediamo che quasi sempre là dove c'è un costo sostenuto per il differenziato basso c'è un costo totale più alto, cioè picchi più alti di costo totale di quanto costi poi in realtà.

La gestione dei rifiuti al cittadino è più alta là dove in realtà ho un'incidenza minore e dove costa meno (ma perché non viene sviluppato) la differenziata.

Un altro o grafico che rafforza il ragionamento che sto facendo: il costo è più alto e più significativo non dove costa meno la differenziata, ma dove si fa meno la differenziata. Qui mi prometto di farvi vedere velocemente alcune rilevazioni statistiche dove il costo pro capite della gestione se aumenta l'indifferenziato, in assoluto aumenta..... Questa è una cosa che qualcuno potrebbe dirmi: è ovvia, se io produco più rifiuti in un paese dove si producono 200 Kg di rifiuto a testa, piuttosto che in un altro comune dove si producono 500 Kg di rifiuto testa, è ovvio e giusto che costi di più... In realtà però cosa accade? Accade che se io vado a vedere: con l'aumento dei rifiuti però differenziati e non più indifferenziati come nel grafico precedente la curva cambia decisamente! La curva non è più una curva che vede un aumento in qualche modo proporzionale, ma è una curva che tende ad avere una flessione relativa, è una curva convessa che poi, su quantità molto alte (è chiaro che 800Kg è una qualità altissima) però potrebbe addirittura arrivare quasi a

vedere nessun ulteriormente aumento rispetto ai costi in più all'aumento dei rifiuti. E i costi diretti addirittura diminuiscono cioè i costi della gestione diretta con una differenziata che aumenta all'intero ciclo, arrivano a diminuire. Allora, qualche spunto di riflessione: perché io sono partito con un po' di filosofia e sono poi passato ai costi? Perché mi sono reso conto che uno dei temi forti soprattutto in un momento di crisi economica come questo è quello di dire: ok, ci facciamo carico di questa cosa ma in un momento in cui stiamo facendo far carico alle nostre famiglie di tante cose (non come Amministrazione Comunale, ma come momento sociale e socioeconomico) vediamo di non caricare di questa ulteriore responsabilità..... E, credo quindi che in qualche modo, comunque fare una buona raccolta differenziata e spingerla al massimo con il sistema più efficiente (e pare esserlo il porta a porta) dovrebbe qualcosa che va nel medio periodo (e dopo spieghiamo cosa intendiamo per medio periodo) anche incontro ai cittadini. Queste riflessioni sono già state condivise anche da molti comuni della Provincia di Mantova.....

Lo scopo di questa serata è quello, oltre che di condividere con voi queste impressioni generali è anche di condividere con voi quello che è un progetto estremamente avanzato, che noi intendiamo varare il 1° luglio di quest'anno, e ovviamente, facendo anche tutte le riflessioni del caso e sapendo che noi abbiamo sempre insistito sul punto in maniera molto forte: Noi e il Sindaco in particolare con Mantova Ambiente - che è gestore del nostro servizio di gestione dei rifiuti fino al 2016 in virtù ovviamente di un'assegnazione che è precedente a questo – ci siamo sempre raccomandati di poter profilare nella gradualità dei percorsi nella loro successione, il fatto che qualsiasi correzione, qualsiasi aggiustamento, si abbia sempre il coraggio di affrontarlo. Ovviamente ci si spaventa un giorno per l'altro, però in un tempo che consente di fare una valutazione generale, noi abbiamo chiesto all'azienda di essere disponibile a far delle riflessioni e anche quelle di questa sera sono importanti.

Allora diciamo tocca a noi e per fare questo e considerando quello che abbiamo detto all'inizio è necessario un fortissimo grado di informazione, di consapevolezza e di coinvolgimento dei nostri cittadini..... E' stata studiata una semplice ma speriamo e riteniamo efficace campagna, che vuole testimoniare il fatto che stiamo trattando una cosa molto importante, una cosa che in qualche modo può anche aiutare a cambiare in meglio il mondo... Ma in qualche modo questo è un gioco, perché sarà molto facile mettere ogni cosa al suo posto. Gli obiettivi che ci poniamo e che sono in linea con quanto illustrato precedentemente sono: di aumentare la percentuale di differenziazione dei rifiuti, di ridurre l'inquinamento derivante dall'uso degli stessi dando il nostro contributo come Comune; di ridurre la quantità complessiva prodotta dei rifiuti; di arrivare ad un maggior recupero di materiale mediante riciclo e riuso importante ai fini della sostenibilità (di questi due processi di riciclo e di uso); una maggiore responsabilizzazione dei cittadini verso la sostenibilità ambientale con l'innalzamento della sensibilità ambientale collettiva; il recepimento e il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di rifiuti e degli obblighi da esse derivanti (cosa che non è secondaria, perché in realtà a noi piace considerare e speriamo di avere con i cittadini la percezione che quello che stiamo facendo è qualcosa di virtuoso... però nulla togliere al fatto che la norma impone e alcuni indirizzi e alcuni obiettivi da raggiungere e a cui non possiamo sottrarci); nel medio e nel lungo periodo una riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti che andrà a beneficio dei cittadini attraverso la tariffa; un maggior decoro sul nostro territorio con l'eliminazione dei cassonetti stradali. La campagna che stiamo sviluppando, che realtà è anche già partita con le parti preliminari, cioè: degli addetti con competenze tecniche di Mantova Ambiente hanno già iniziato ad andare a trovare le aziende per raccogliere dalle singole aziende le specifiche esigenze (ovviamente tutto questo con una lettera di accompagnamento firmata dal Sindaco e dal sottoscritto); è già stata preparata una lettera che informi i cittadini che inizierà a scaldare un po' i cuori e tra poco e ci saranno dei grandi momenti di

confronto e poi ci sarà l'avvio di questo nuovo percorso da fare insieme..... Qui vedete alcuni materiali: sono ancora sottoforma di bozzetti, poi ci saranno dei manifesti, delle locandine... ci sarà un eco calendario cioè uno strumento che verrà a distribuito tutte le famiglie e che giorno per giorno indicherà quali sono i rifiuti che vanno conferiti nelle modalità che gli amici di Mantova Ambiente ci spiegheranno... noi abbiamo deciso nell'ottica che vi dicevo prima di farlo solo per questi 6 mesi e faremo un altro calendario per il 2011, perché a ottobre noi vogliamo coinvolgere i cittadini disponibili per fare una prima verifica di cosa è successo già nei primi 2 o 3 mesi..... è qualcosa che molti altri comuni e anche un pochino Mantova Ambiente ci dicono essere un fasciarci la testa, però è uno sfizio che si prendiamo. Ci sarà una folder in 4 lingue che verrà distribuito in tutte le case sul come avviene la raccolta e qual è il calendario in dettaglio e il Comune dal momento che è molto grande, anche allo scopo di ottimizzare i costi, sarà diviso in 2 zone. Allora come intendiamo incontrare cittadini? Oltre al fatto che verrà istituito un numero verde che già adesso possono chiamare in Comune tutte le persone che hanno esigenze specifiche e preoccupazioni..... ci sarà un incontro con tutti i dipendenti comunali per spiegare a ciascuno di loro esattamente che cosa accade così che tutti possiamo parlare la stessa lingua nel dare delle risposte..... Ci sarà un'incontro con tutte le associazioni del nostro territorio sapendo quanto importante, solida e articolata è la rete delle associazioni sul territorio: sarà la sera del 5 maggio 2011 presso questa sede.

Per le aziende: un'altra riunione, sempre qui, il 9 maggio 2011 alle 20,30.

Poi ci saranno un incontro per frazione per le famiglie secondo il calendario che vedete in questo momento che ovviamente sarà distribuito ampiamente (verrà dato alla stampa e sarà affisso nei locali pubblici e sarà all'interno di una lettera che arriverà tutte le famiglie in tempo utile per potersi annotare questi appuntamenti).

Poi ci sarà una serata finale il 16 giugno 2011 presso il Palazzetto dello Sport e nel periodo a cavallo tra la fine del momento informativo e l'inizio del servizio ci saranno anche alcuni punti informativi che saranno localizzati in momenti e in situazioni molto frequentate(nei mercati ed in prossimità delle chiese).

Verrà fatto un piccolo intervento di informazione e di comunicazione con il linguaggio in termini adeguati per i bambini delle scuole primarie con un intervento specializzato da parte di Mantova Ambiente, presentando ai ragazzi un personaggio, Capitan Eco, che sarà il protagonista alla riapertura delle scuole di un'attività invece molto più articolata che sarà di sensibilizzazione e che in qualche modo coinvolgerà anche con un certo divertimento i ragazzi, con delle gare a chi conferisce più rifiuti e quindi con la possibilità di fare in modo che siano anche loro animatori di quello che accade nelle loro famiglie.

Qualsiasi incontro specifico ulteriore che ci verrà in qualche modo richiesto e che si renderà necessario andremo a svilupparlo.

Ora dò la parola all'ingegner Negrini o al dottor Zanichelli, decidano loro il modo in cui affrontare il tema.....

Noi abbiamo l'obiettivo di arrivare a applicare una tariffa puntuale: tutte le volte che viene svuotato il contenitore dell'indifferenziato, viene rilevato il numero in più di svuotamento, per tutto il resto invece correttamente differenziato che in qualche modo è utilizzabile e riciclabile, non c'è alcuna rilevazione. La tariffa avrà 2 parti: una parte fissa, che competerà a tutti ed una parte che varierà a seconda del minor numero di indifferenziato.

Noi sappiamo parlando con molti degli Assessori e Sindaci dei Comuni con tipologie analoghe a nostro, che il numero degli svuotamenti del grosso bidone verde dell'indifferenziato del residuo secco verrà svuotato, nelle peggiori delle ipotesi, al massimo 7 o 8 volte all'anno. Noi immaginiamo che questo possa sensibilmente portare a una leggera riduzione (o magari anche più consistente come ritiene qualche collega in Consiglio Comunale) del costo sulle sue famiglie....

E' chiaro che abbiamo cercato con il massimo dell'attenzione di ammortizzare il più dolcemente possibile quelli che sono dei costi invece di investimenti iniziali che sono

necessari all'avvio del servizio ma questo è il lavoro che stiamo facendo e che in qualche modo sarà alla vostra attenzione prossimamente col piano finanziario.

Volevo concludere dicendovi che sotto tutti i punti di vista, sicuramente, questo processo responsabilizzerà i nostri concittadini... ringrazio il Sindaco anche se l'ho fatta un po' lunga ma questo è un tema importante che meritava qualche attenzione in più, grazie"

Sindaco:" La parola ai rappresentanti di Mantova Ambiente...

L'ingegner Negrini che è il Direttore Generale....."

Ingegnere Negrini:"A conforto, di chi ascolta, cercherò di essere più breve del vostro Assessore.....Innanzitutto ci tengo a dire che in quello che ci apprestiamo a realizzare anche a Curtatone non vi è nulla di sperimentale. Il metodo della raccolta domiciliare comincia per noi nel lontano 2002, è un metodo per noi assolutamente a regime di cui ci sentiamo di padroneggiare tempi, metodi e prevedere con attendibilità i risultati ed i costi..... Attualmente stiamo servendo più di 160.000 persone con questa tecnica devo dire con soddisfazione generale sia in termini di risultati intesi come risultati di raccolta differenziata, che veleggia sempre intorno all'80% che è un risultato di eccellenza su scala nazionale e anche in termini di soddisfazione dell'utenza, che di lì a poco scopre che è meglio prevedere che la montagna vada a Maometto, piuttosto che Maometto vada dalla montagna. Perché è questo che accade nella raccolta domiciliare: s'intercetta la materia prima che essa decada allo stato di rifiuto! Cos'è che fa decadere la materia allo stato di rifiuto? Il fatto di miscelarla, il fatto di metterla insieme! Cos'è invece che la mantiene eletta allo stato di materiale? Il fatto di mantenerla separata con delle azioni semplici che nascono all'interno delle nostre case, dei nostri uffici, delle nostre aziende e che prevedono di tenere separato quello che già separato nasce, perché i rifiuti non ci vengono addosso secondo la moltitudine ma ci scendono in mano uno ad uno, quindi, quello che ci viene chiesto di fare è di indirizzarli secondo la loro genesi attraverso filiere distinte, che poi vengono continuate dal servizio, quindi raccolte separatamente recuperate separatamente e come tali riportati a nuovo utilizzo.

L'Assessore ha fatto un passaggio sul tema dell'incenerimento quindi del recupero dell'energia che è una scelta di assoluta retroguardia, l'Europa lo indica in maniera molto chiara tant'è che indica come recupero energetico una modalità residuale di recupero dei rifiuti in co-combustione cioè a dire: dopo Kyoto è possibile fare questo, è auspicabile fare questo, in sostituzione di un'altra molecola carbonio che è fatta di un combustibile fossile che vado a sostituire con quota a parte di quello che residua dal trattamento del rifiuto ma non con la finalità unica di disfarsi del rifiuto per produrre energia, perché? Perché recuperare materia non significa solo avere come saldo netto pari quantità di materia che si è evitato di estrarre in natura come materiale vergine. Ma recuperare materiale, mettendo in conto anche in maggiore onere di raccolta e trasporto (maggiore onere intendo energetico) comunque dà un saldo attivo! Nel 2007 mi sono dilettato di fare insieme ad un mio collaboratore questo computo e per esempio scoprendo che se tutta la provincia di Mantova avesse i risultati della raccolta domiciliare cioè di circa l'80%, sarebbe come avere una centrale 4 mega di potenza in termini di risparmio energetico quindi senza accendere nessun nuovo cammino.... Questo per darvi la misura di quale sia la portata di questa scelta!

Cos'è che faremo: una cosa semplicissima come facciamo con gli altri 160.000 cittadini serviti con questa tecnica, passeremo secondo un calendario che indicherà in ogni giorno del periodo che coprirà il calendario (in questo caso sono alcuni mesi) quali siano materiali che andiamo raccogliere; il territorio sarà diviso in 2 porzioni, una zona A ed una zona B.....E ci sarà uno scadenziario secondo il quale: 1 volta alla settimana raccoglieremo il residuo secco, quello che cioè è collocato in quel bidone dal 120 litri carrellato che prima era apparso nelle immagini; 1 volta alla settimana passeremo per raccogliere la carta; 1 volta alla settimana passeremo per raccogliere la plastica; 2 volte alla settimana (con l'opzione ad eventuali aggiustamenti) passeremo per raccogliere

l'umido; e 1 volta ogni 2 settimane passeremo raccogliere il vetro.

Come sono condizionate....

Assessore è possibile ritornare su quella slide dei contenitori per favore? Al di là che qui li abbiamo dal vivo....

I vari materiali, vi dicevo sono raccolti e condizionati in contenitori che rappresenteranno una dotazione di ciascuna utenza, cioè a dire nel bidone carrellato quello del residuo secco, quello cioè all'interno del quale metteremo solo quello che non siamo riusciti ad indirizzare secondo le filiere di recupero per un qualche motivo (ad esempio: la carta era sporca di sangue perché conteneva la carne; un prodotto non recuperabile per altra via come una lampadina ad incandescenza; uno straccio ormai logoro) e quello sarà. Il destino da dare all'indifferenziato, a quello cioè che non riusciremo a recuperare se non in quota parte, perché anche questo è trattato in un impianto che ne recupera almeno il 50%.

L'imballaggio dopo è un imballaggio a perdere, che è la plastica, è un sacco semitrasparente di plastica, che a scadenza settimanale potrà essere esposto davanti alla porta di casa, cioè dire sul marciapiede antistante l'abitazione, e se ne andrà insieme al suo contenuto.

Il contenitore semirigido è un plastificato per la carta e il cartone che sarà esposto anch'esso a scadenza settimanale, ma che comunque garantirà la possibilità, per chi lo vorrà di utilizzare un contenitore satellite o magari quello che meglio gli aggrada (ad esempio: un cartone a perdere, però alla condizione di non superare i 10 Kg di peso, perché il nostro operatore fa circa 400 mosse nella mattina)

Per il vetro, c'è un contenitore da 35 litri, che verrà svuotato con scadenza bisettimanale.

L'umido in realtà qui entrerà con il solo bidone da 25 litri, ma, esiste anche una pattumiera da 7 litri, che servirà solamente all'interno delle mura domestiche per gli scarti di frutta, verdura, scarti di cibo ecc. Ora il contenitore da 25 litri non è tassativo esporlo, per chi ha poco umido può esporre quello da 7 litri.

Tutti questi contenitori sono dotati di una serratura particolare: il manico rivolto in un determinato modo procura la sigillatura del coperchio, perché anche se il contenitore dovesse rovesciarsi a causa dell'urto di un cane, questo comunque non ne rovescerebbe il contenuto.

Per quanto riguarda tutta quella lunga serie di rifiuti che fanno parte di quella lunga catena che noi produciamo e parlo di medicinali, accumulatori ecc. ecc. ecc. mi preme con forza sottolineare che quella che forse è la meglio organizzata piattaforma ecologica della nostra provincia, perché ha la caratteristica di essere coperta (ora è obbligatorio), sarà ancor più utile perché sarà utile per questo e anche in caso di eccesso di produzione dei rifiuti differenziati.

Importante è anche il servizio potature che rimane sempre attivo e ci sarà anche la possibilità per chi ha quantità notevoli, della raccolta a domicilio, però computata a parte ed in maniera singola.

Qual è il principio informatore che governa tutto il sistema di raccolta domiciliare? E' soprattutto il fatto di aver responsabilizzato l'utenza rispetto a quello che produce! E' quindi facile creare dei correttivi a dei comportamenti non necessariamente allineati. Poi vi è una responsabilità legata alla quantità ed alla qualità del rifiuto che da sola può far nascere dei comportamenti virtuosi.....

Per la conformazione urbanistica e la tipologia edilizia, Curtatone lo riteniamo un territorio facile...Le difficoltà di Curtatone sono legate solamente alla sua estensione ed alla numerosità dei suoi centri (9)

L'elemento che abbiamo voluto sottolineare nell'indagine conoscitiva che è già in fase avanzata, è cercare di creare un servizio su misura dell'uomo, delle aziende e quindi delle utenze...Calibrare il servizio a seconda della necessità delle utenze...

La cosa che spaventa di più è tenere i rifiuti in casa, ma adesso per quelli che già fanno la raccolta differenziata all'interno delle mura domestiche non cambierà nulla perché sono di fatto già organizzati.....”

Sindaco:”Assessore tu devi aggiungere qualcosa prima di iniziare il dibattito?”

Benatti:”No, devo solo sottolineare che questa mattina è stata data alla stampa una prima sintesi della presentazione del servizio....”

Sindaco:”Grazie, io a nome di tutti ringrazio sia l'Assessore che l'ingegner Negrini per le loro puntuali e dotte argomentazioni e diamo inizio al dibattito....Quindi chi è interessato a porre dei quesiti o a svolgere delle riflessioni è pregato di farlo....Gelati....”

Gelati:”Dopo le spiegazioni dell'Assessore e specialmente dell'ingegner Negrini, non è che ci sia molto da aggiungere, perché inevitabilmente la legge ci porta a questo.,,,

Io non sono contrario, ma qualche problema ci sarà, perché il nuovo crea sempre dei problemi e del nuovo si ha sempre paura.....

La Tea farà una campagna di informazione nelle frazioni e specialmente nelle scuole (questo è molto importante)...

Qualche problema ci sarà all'inizio con quei maleducati che butteranno i rifiuti nei fossi, come del resto è già successo in altri comuni....

Sarebbe stato impossibile arrivare al 65% di differenziato col sistema tradizionale stradale, quindi si passa al porta a porta partendo un anno prima, perché è inutile aspettare il 2012 e penso che Curtatone (specialmente in alcune frazioni dove la popolazione è più ligia e più attenta) risponderà bene a questo sistema e comunque tutti dovremo adeguarci....”

Sindaco:”Grazie. Maffezzoli.,,,”

Maffezzoli:”Non c'è molto da dire, la legge ci impone questo tipo di raccolta e dopo un po' di rodaggio, noi dovremo abituarci e adeguarci, perché è nell'interesse generale....

Io chiedo all'Amministrazione ed all'ingegner Negrini però se il termine perentorio del 1° luglio non sia forse un po' troppo affrettato, in quanto che, nonostante siano previsti vari incontri informativi con la popolazione nelle varie sale civiche, il problema fondamentale credo che sia inculcare nell'utenza questo nuovo modo di raccolta....Anche, perché noi abbiamo nella popolazione circa 3.000 persone che hanno oltre 65 anni di età e penso che le persone anziane sole od in copia avranno non poche difficoltà....Quindi bisogna spiegare tutto bene anche se comunque alla fine ce la faremo....

Chiedo, poi, dal punto di vista della tariffa che è parte fissa e parte variabile in base all'indifferenziato, cioè più aumenta l'indifferenziato e più aumenta in qualche misura la tariffa e più aumenta il differenziato e più dovrebbe diminuire la tariffa....Appunto, chiedo, rispetto alla tariffa attuale, ci sarà sostanzialmente una diminuzione della tariffa?

Se fossimo tutti virtuosi si dovrebbe pensare che la tariffa diminuisca o soprattutto nei primi momenti si arriverà a pagare di più?.....”

Sindaco:”Sul tema altri?...Vincenti...”

Vincenti:”I cittadini di Curtatone, come lei ha ben detto, sono particolarmente sensibili a questa tematica e allo sforzo che noi andremo a fare.... Perché noi siamo coscienti che il porta a porta è sicuramente un passaggio che dovremo fare e i cittadini lo faranno perché sono sensibili e per questo motivo ci siamo posti la domanda, o meglio i cittadini mi hanno posto la domanda: Come verranno gestiti i rifiuti oggi? E come verranno gestiti i rifiuti domani? Lo sforzo che noi faremo è finalizzato a che cosa?

Io penso che ci sarà la campagna informativa, come prima diceva Maffezzoli, per capire come gestire il rifiuto (specialmente per gli anziani), perché a volte non si capisce come gestire un rifiuto...”

Sindaco:”Grazie, Vincenti....Marocchi...”

Marocchi:”Prendo l'occasione per fare qualche domanda di chiarimento e anche di quello che sarà in prospettiva l'impegno che dovremmo esercitare noi cittadini con la raccolta differenziata. Colgo l'opportunità che ci viene offerta dal servizio di gestione del porta a

porta e cioè l'esperienza che avete sulla tutela delle fasce deboli (gli anziani ad esempio con il problema dei pannoloni), nella gestione dei compostori ecc.: Il virtuosismo delle famiglie e di molti utenti effettivamente ha inciso non solo sul sistema ambiente, ma anche sul sistema di premiazione e quindi di riduzione di quella forbice che è dalla tariffa fissa alla parte variabile? In base alle vostre esperienze potreste consigliarci e darci qualche indicazione in proposito..."

Sindaco:"Grazie, Marocchi...Vincenti

Vincenti:"Scusate, prima non avevo visto citare la raccolta del verde...."

Sindaco:"Su quest'argomento, ci sono altri interventi?"

Totaro:"Come saranno gestiti i compostori che abbiamo attualmente nei giardini?"

Sindaco:"Grazie, se non ci sono altri interventi, direi che intanto l'Assessore e l'ingegner Negrini rispondano a questo primo blocco di domande, poi vedremo...Prego ingegner Negrini...."

Ing. Negrini:"Rispondo all'amico Gelati sul tema dell'abbandono del rifiuto: il metodo per far diventare educate le persone che educate non sono non l'abbiamo ancora inventato!...Quello che però posso dirvi è che l'esperienza ci indica che mentre il territorio dove si fa il servizio con i contenitori stradali rispetto al territorio dove facciamo il servizio domiciliare, questo tema non ha cambiamenti. Anzi se una tendenza c'è è questa: dopo una prima impennata, dove si assiste ad un po' di turismo del rifiuto portato verso i comuni confinanti e qualche abbandono di rifiuti, passato 1 mese, si assiste al fatto che la situazione è migliore rispetto a quella che si era manifestata col sistema stradale! Quindi da questo punto di vista debbo dire che le condizioni arrivano a regime in modo abbastanza veloce.

Gli anziani si sono rivelati insieme ai più piccoli i nostri migliori supporti: sono i più puntigliosi nel capire e nel fare le cose e si prestano a farle! Perché, l'effetto del concorso di Capitan Eco è quello di educare i bambini che sono i migliori educatori dei genitori e quindi sono gli inseminatori culturali all'interno delle famiglie dove vivono, per cui da questo punto di vista, noi gli anziani, li abbiamo sempre visti come una grande risorsa, perché tale si è rivelata in tutti i posti dove abbiamo iniziato la raccolta domiciliare.

Per quanto riguarda i pannolini ed i pannoloni, nei comuni che serviamo con questa tecnica si sono tutti comportati in maniera abbastanza simile: diciamo che la tendenza è quella di socializzare questo over costo, cioè, o prevedere un tipo di raccolta dedicato solo a questo tipo di rifiuto, oppure, dare un bonus di svuotamenti superiori prepagati al contenitore per l'indifferenziato, che è quello che raccoglie questo tipo di rifiuti. Oppure, quando il problema non era economico, ma igienico, si dava la possibilità di poter conferirli in piattaforma con un contenitore separato...

Costi - Per quanto riguarda il costo complessivo del servizio, questo potrà avere un complessivo incremento all'esordio per le nuove dotazioni strumentali....Ma il complessivo incremento all'esordio, non coincide con l'incremento dell'utenza domestica, perché una delle cose che si scopre con la raccolta domiciliare è chi sia veramente a produrre i rifiuti. Vi ricordo che voi vi collocate in una fascia alta di grandissima produzione di rifiuti: voi siete a 650 Kg per abitante all'anno (è un numero molto elevato su scala nazionale....).....Questi 650 Kg noi li vedremo calare d'abitudine, come abbiamo visto ovunque, del 20%! Un pochino, anche perché tutti gli abitanti staranno più attenti a fare gli acquisti, ma soprattutto, perché toglieremo dalla pubblica via un circuito per la raccolta dei rifiuti dedicato alle utenze domestiche, che oggi, inevitabilmente, viene utilizzato da utenze che domestiche non sono...quindi oggi, quota parte dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche viene pagato dalle utenze domestiche. Questo per dirvi che allorquando andremo a determinare i coefficienti Ka e Kb di parte fissa e di parte variabile, sarà quella la sede per andare a distribuire lo sforzo contributivo in maniera proporzionale alla produzione dei rifiuti e sarà lì che dovremo tener conto del fatto che mediamente in questa realtà le utenze non domestiche rappresentano il 67% della produzione dei

rifiuti....Sempre parlando dell'esperienza, ad esempio a Suzzara la produzione di rifiuti da parte dell'utenza non domestica è calata mediamente del 5,5% e a Suzzara c'è una grande azienda che produce autocarri e non avendo aderito alla differenziazione si è vista conseguentemente triplicare la tariffa.....

Compostore – E' già previsto che l'uso del compostore dia uno sconto sulla parte variabile, perché tutto quello che l'utenza potrà autosmaltire con il compostore (cioè un terzo circa della quantità complessiva di materia) non inciderà sui costi del servizio.

Ma tutto questo che rappresenta un nuovo impegno, quali destini veramente ha? Allora per quanto riguarda ciò che rappresenta la quantità di materia recuperabile (carta, vetro, plastica, lattine) va tutta direttamente ad essere recuperata, cioè va presso aziende con noi convenzionate, che sono piattaforme Conai e ricevono questi materiali a fronte di un certo compenso che va messo a sconto del costo del servizio complessivo. Capite quindi che massimizzare il differenziato e minimizzare l'indifferenziato è un modo per contenere i costi.

L'indifferenziato e l'umido (oltre che le ramaglie) viene trattato dai nostri impianti (che sono impianti ex CDR), che trattano quel 20% di indifferenziato tirandone fuori circa il 50% come frazione cocombustibile, che portiamo poi in cocombustione in impianti idonei CDR...

Mentre il rimanente (il 10% dell'indifferenziato ed il 4% del differenziato) va in discarica...

Proprio in questi giorni stiamo lavorando su un progetto che pensiamo di concretizzare all'inizio dell'estate, che è quello di creare una sorta di filiera corta del recupero in particolare della carta all'interno della Provincia di Mantova.

Lo sviluppo che è già contenuto nel Piano Industriale di Mantova Ambiente è quello di trasformarci da smaltitori di rifiuti in recuperatori di materiale.....”

Sindaco:”Grazie,.....Marocchi”

Marocchi:”Una domanda: quando ha parlato di qualità del recupero (mi vengono in mente le bottiglie di plastica ed i tappi) ha senso di parlare di tappi in questo progetto di porta a porta?

Ing. Negrini:”Credo che qui non si ponga la questione! Il problema della plastica ha un'altra valenza, ovvero: quello che noi andiamo a raccogliere sono contenitori di plastica che sono serviti o per confezionare un bene (imballaggi) o per commercializzare una bevanda ecc., perché il consorzio Conai è in realtà un consorzio finanziato dai produttori di questo tipo di materiali plastici. Faccio un esempio: questo bicchiere di plastica, se viene messo nella plastica, viene considerato uno scarto perché è un oggetto monouso (non è un contenitore per bevande), quindi questo a rigore dovrebbe essere messo nel contenitore dell'indifferenziato.

Questo per dirvi che sulla plastica non bisogna avere più di tanto dei problemi...Certo il telo di plastica lo porto alla piattaforma.

La cosa che mi sento di raccomandare è che quando ho dei materiali indistinguibili, nel dubbio, li metto nell'indifferenziato. Per questo motivo distribuiremo un opuscolo che si chiama: dove lo butto?....Sull'opuscolo vengono indicati 150 oggetti e per ognuno viene descritto il suo destino specifico....”

Benatti:”Non so se ci sono delle richieste a cui non ha ancora risposto l'ingegner Negrini. Se ci sono delle altre richieste vi prego di ricordarmele...”

Maffezzoli:”Per quanto riguarda i compostori?”

Ing. Negrini:”Non cambia nulla! Nel senso che chi ha già il compostore continuerà ad usarlo e avrà lo sconto del caso, esattamente come coloro che lo riceveranno ex novo.e la richiesta basta formalizzarla all'ufficio tecnico.”

Sindaco:”Altri? Nessuno, bene. Questa era solo una presentazione che non viene messa in votazione ora passiamo subito al 2° punto dell'ordine del giorno.

letto approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to ANTONIO BADOLATO

Il Segretario Generale
F.to Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n°267.

F.to Il Segretario Generale
Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Responsabile dell'Area
Affari Generali
Rag. ENRICA MOTTA

La presente deliberazione di consiglio è divenuta esecutiva il _____
per:

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal _____ al _____ senza reclami.

Il Segretario Generale
F.to Dott. GIUSEPPPE CAPODICI